

Scuola: **ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "Alessandro Manzoni"**

Via delle Rimembranze, 34/36 20088 Rosate (Mi)

Tel.0290848867 fax 0290870732

e-mail: miic87600l@istruzione.it

Piano Annuale per l'Inclusione a.s. 2014 - 2015

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	C.1 n°22 C.3 n°9
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	31
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	45
➤ ADHD/DOP	2
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	30
➤ Socio-economico	13
➤ Linguistico-culturale	1
➤ Disagio comportamentale/relazionale	3
➤ Altro	13
Totali	111
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	34
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	45
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	3

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	/
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	/
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	/
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	/
Funzioni strumentali / coordinamento		1
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		1
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		1
Docenti tutor/mentor		/
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	/
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	/
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	Sì
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	/
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro: progetti multimedialità e teatro	Sì
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	
	Progetti a livello di reti di scuole	
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Per l'attuazione di una concreta politica di inclusione è necessario sottolineare i punti di criticità e i punti di forza attuali dell'istituto.

Punti di criticità:

- insufficienti risorse di sostegno a favore degli alunni con disabilità
- spazi dedicati alle attività di sostegno scarsi (quasi inesistenti) e non adeguatamente attrezzati
- tardiva o inesistente disponibilità delle risorse finanziarie annuali attraverso le quali attivare opportuni interventi di sostegno/integrativi
- ridotte forme di sussidio da parte dei servizi sociali del Comune a favore delle famiglie con problemi socioeconomici
- difficoltà nel desumere dalla documentazione presentata, per taluni alunni, informazioni sufficientemente utili a prevedere eventuali BES per l'anno scolastico successivo

Punti di forza:

- presenza di una funzione strumentale per i BES e di una commissione interculturale
- presenza di progetti specifici per studenti con difficoltà di apprendimento (gruppi di lavoro)
- Osservatorio dislessia rivolto agli alunni delle classi seconde scuola primaria in collaborazione con la neuropsichiatria infantile dell'Asl di Abbiategrasso
- Supporto dsa progetto finanziato dall'istituto con esperto esterno su tutte le classi della scuola primaria di Rosate
- sportello ascolto per alunni scuola secondaria di primo grado (dispersione scolastica, supporto alle famiglie e alla relazione tra pari e adulti, consulenza su strategie di studio) che ha lo scopo di favorire la collaborazione tra docenti, alunni e genitori nel rigoroso rispetto della privacy di ogni componente
- **assistenza domiciliare per taluni alunni in difficoltà socio-linguistiche**
- aggiornamento per un piccolo gruppo d'insegnanti, in periodo di formazione, relativamente alle problematiche BES ed INTEGRAZIONE. Corso sul metodo FEUERSTEIN tenuto dalle dottoresse Sebastiana Arca e Tiziana Grando, presso la scuola secondaria di primo grado di Rosate. Corso sull'AUTISMO tenuto dal Dott. Moderato presso l'istituto di Marcallo

Piano di miglioramento per il prossimo anno scolastico:

- istituzione di un GLI che riunisca le varie figure: scuola, famiglia enti locali e neuropsichiatria; per ambito (DVA, DSA, BES), per una condivisione di esperienze, in modo da creare una rete che porti scambio di idee ed iniziative mirate all'inclusività
- maggiori occasioni di confronto tra i docenti di sostegno e di classe durante la stesura dei documenti PDP, PEI, PDF e stesura di programmazioni individualizzate
- proseguire l'attuazione dei progetti in corso con eventuale potenziamento delle attività
- ampliamento delle occasioni di formazione interna all'istituto comprensivo

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

LA SCUOLA

Elabora, inserendola nel POF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano annuale per l'Inclusione).

Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico.

Sensibilizza la famiglia nel farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare, attraverso l'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali).

Collabora con i soggetti e le istituzioni del territorio: l'Amministrazione comunale, esperti esterni, servizi

sociali, ambulatorio di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza di Abbiategrasso, il CTI di Corsico.

LA FUNZIONE STRUMENTALE

Collabora con il Dirigente Scolastico, raccorda le diverse **realità** (scuola, ASL, famiglie, enti territoriali), segue progetti, rendiconta al Collegio docenti, partecipa ai gruppi di lavoro con i rappresentanti dell'Asl.

I CONSIGLI DI CLASSE/interclasse/intersezione

Informano il Dirigente e la famiglia della situazione e/o problema.

Effettuano un primo incontro con i genitori. Collaborano **all'osservazione** sistematica e alla raccolta dati. Analizzano i dati rilevati, prendono atto della relazione clinica, definiscono, condividono ed attuano il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI) per l'**alunno** DVA, il Piano Educativo Personalizzato (PEP) per l'alunno straniero e il Piano Didattico Personalizzato (PDP) per l'alunno DSA.

REFERENTE STRANIERI

Redige un protocollo accoglienza, coinvolge le famiglie, mantiene contatti e coordina le iniziative sul territorio.

ASL

Esegue l'**accertamento**, fa la diagnosi e redige una relazione. Incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La scuola fa parte di una rete di vari istituti della provincia di Milano, che fa capo al CTRH di Corsico. **La scarsa disponibilità di fondi in quest'ultimo periodo ha limitato la possibilità di strutturare in modo più particolareggiato dei percorsi specifici di formazione e/o aggiornamento.**

In **continuità** con gli scorsi anni e in collaborazione con il Servizio di NPPIA di Abbiategrasso, l'**Istituto** aderisce al progetto Osservatorio Dislessia. Nato con lo scopo di sensibilizzare gli insegnanti nei confronti delle **difficoltà** di letto-scrittura e calcolo, ha permesso, con l'**attenta** e quotidiana osservazione dei docenti, di individuare le **criticità** fin dalle prime fasi di apprendimento per monitorare il fenomeno e progettare percorsi di recupero.

A livello di scuola primaria sono state proposte e attuate prove di screening preparate e tarate dal gruppo di ricerca DSA dell'Asl.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

In continuità con gli scorsi anni si cercherà di mantenere attivi:

- il progetto riguardante lo screening di lettura e scrittura per gli alunni di classe seconda scuola primaria
- il progetto supporto dsa
- aggiornamento ed autoaggiornamento docenti

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Tutti gli alunni riconosciuti hanno diritto ad uno specifico piano:

- Piano Educativo Individualizzato (PEI) ex art. 12, comma 5 della L. 104/1992, a favore degli **studenti con disabilità**
- Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli alunni con DSA o con disturbi riconducibili ex punto 1 della direttiva ministeriale del 27/12/2012 e per gli alunni con svantaggio sociale e culturale
- Piano Educativo Personalizzato (PEP) per gli studenti stranieri.

Nei predetti piani, redatti all'interno dei C.d.C., devono essere esplicitati gli obiettivi didattici da perseguire.

Le **attività** di sostegno vengono organizzate prevedendo interventi mirati a livello classe, individuale e laboratoriale con alunni eterogenei e in piccolo gruppo.

Gli assistenti educatori promuovono interventi educativi in favore **dell'alunno con disabilità**, per agevolare

l'autonomia personale e didattica, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al team docente.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Assegnazione di educatori (comunali assunti tramite cooperativa) che lavorano a stretto contatto con il consiglio di classe/interclasse intersezione secondo i tempi indicati nelle **attività** previste dal piano annuale. **Le attività consistono in un aiuto didattico, di socializzazione, di acquisizione di maggiore autonomia.**

Con gli esperti dell'ASL si organizzano incontri periodici per collaborare unitamente alle iniziative educative e di integrazione predisposte nei vari PEI, PDP e PEP. Inoltre gli specialisti avranno modo di verificare il livello e la **qualità dell'integrazione** degli alunni BES dell'Istituto dando consigli nella stesura degli obiettivi individualizzati.

La scuola è in rapporto con i Servizi Territoriali di seguito elencati:

- ASL
- Servizi sociali
- Centri di riabilitazione accreditati ASL
- Associazioni specifiche
- Famiglie

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Il Consiglio d'Istituto si compone di figure che da molti anni collaborano e si adoperano per instaurare rapporti interni ed esterni alla scuola in un clima di grande appartenenza territoriale ed in costante intesa con le famiglie.

Inoltre si riscontra una partecipazione attiva e sensibile dei genitori nel contribuire personalmente ad ogni iniziativa proposta dall'Istituto ed in modo particolare nel gestire, unitamente agli insegnanti, l'aula informatica ed il materiale tecnologico di cui sono dotate le classi dell'istituto.

In base al calendario stabilito all'inizio dell'anno scolastico sono previsti incontri scuola-famiglia oltre agli incontri con l'equipe multidisciplinare dell'ASL competente.

Con le famiglie i contatti telefonici, per iscritto e "de visus", saranno periodici e programmati al fine di attuare una guida extra scolastica costante e un controllo sull'andamento didattico disciplinare.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

L'Istituto utilizza una documentazione specifica riguardante la **disabilità** e il disagio: in base alle situazioni di disagio e sulle effettive **capacità** degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con **disabilità unitamente ad un diario giornaliero delle attività**).

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici **d'apprendimento**, le strategie e le **attività educativo/didattiche**, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità

In tutto l'Istituto e per tutti gli alunni sono in essere progetti di accoglienza per favorire il passaggio tra i vari ordini di scuola con un'attenzione particolare nei confronti degli alunni con bisogni speciali.

Ci si propone di:

- facilitare il processo d'inserimento nella nuova scuola
- favorire un primo livello di socializzazione
- valorizzare esperienze coinvolgenti vissute nell'ordine di scuola precedente
- favorire una prima conoscenza delle capacità di base e dei bisogni speciali.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Implementare l'uso della LIM che è uno strumento in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi: quelli della scuola e quelli della società multimediale. Valorizzare l'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni.

Redigere piani personalizzati prevedendo l'uso delle tecnologie ed esprimendo forme di inclusività attraverso metodologie individualizzate o di piccolo gruppo.

L'uso dei laboratori presenti nella scuola servirà a creare un contesto di apprendimento personalizzato che sa trasformare e valorizzare anche le situazioni di potenziale difficoltà.

Utilizzare le competenze specifiche di ogni docente.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede la stesura di un progetto che valorizzi le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi.

L'Istituto necessita:

- l'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti
- il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni
- l'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità
- l'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico
- l'incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione.

Risorse in possesso e sfruttabili:

- materiali: laboratori (arte, musica, informatica), palestre, attrezzature informatiche software didattici
- umane: educatori, docenti specializzati.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Il contesto scolastico in cui ci si trova ad operare l'Istituto ha richiesto la costruzione di un ambiente educativo di apprendimento che consideri basilare la diversità, l'integrazione delle competenze e delle risorse, il rispetto dell'identità, la valorizzazione dei percorsi personali, accogliendo il bambino diversamente abile, svantaggiato, con BES, con DSA al fine di favorire la formazione e il diritto allo studio, anche degli alunni diversamente abili.

Uno dei progetti cardini del nostro POF è il progetto "Continuità e accoglienza" tra i tre ordini di scuola dell'Istituto che prevede due tipi di attività:

1. lo scambio di informazioni tra i docenti di due ordini di scuole (infanzia-primaria-secondaria I grado e II grado, necessario per la formazione dei gruppi classi che tengano conto della complessità degli alunni che passano da un ordine all'altro, con particolare riferimento ai docenti di sostegno laddove sono presenti
2. la conoscenza da parte degli alunni del nuovo ambiente scolastico per facilitare l'inserimento nella nuova realtà scolastica
3. incontro tra Dirigente Scolastico e la famiglia per la valutazione generale delle problematiche relative al passaggio di scuola
4. per gli alunni della scuola secondaria I grado l'attivazione del progetto Orientamento per la scelta della scuola superiore
5. in presenza di situazioni particolari azioni di raccordo tra i diversi soggetti che operano sull'alunno, ad es. l'assistente sociale, la neuropsichiatria, gli educatori, la scuola e la famiglia

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data:

Allegati:

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche**